



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ
PADRI GESUITI

VI DOMENICA DELL'ANNO 13 FEBBRAIO 2022

Vangelo secondo Luca 6,17.20-26 - commento di p. Florio Quercia sj

Gesù, Tu allora mentre parlavi tenevi alzati gli occhi verso i tuoi discepoli.

Certo, manifestavo col mio sguardo il clima che vivevo con loro...

Ma non erano un po' impressionati a sentirsi quel tuo sguardo addosso?

C'era anche una bambina timida come te, e neanche lei aveva paura.

Beata lei! Io invece sono sicura che mi sarei sentita molto a disagio...

Ma no! Avresti visto anche tu nei miei occhi quanto vi voglio bene.

Beati quei tuoi discepoli: io il tuo sguardo non l'incrocerò mai sulla terra.

Però puoi ascoltarmi: nelle mie parole ci sono io al cento per cento.

Io, Gesù, cerco già a Messa di ascoltare e capire il Vangelo: ma è difficile!

Subito dopo c'è anche la spiegazione fatta dal sacerdote celebrante.

Sì: ma per me, Signore, la spiegazione è ancora più difficile del Vangelo!

Stavolta ti spiego io cosa dissi allora ai miei discepoli e oggi ripeto a te.

Gesù, ecco: ho trovato il passo di Luca 6,17-26. Sono pronta: che cosa dicevi?

Dicevo: "Leggetemi negli occhi quanto bene vi voglio: e vi dico che siete tutti dei gran fortunati: siete beati: io e il Padre mio vi amiamo...".

Signore, credo a quel che dici, però non vedo dove sta questa nostra fortuna...

"Sta nel fatto che siete legati a Me e che per Me rinunciate a tante cose; sta nel fatto che desiderate amarmi di più e vi dispiace di non riuscire a farlo; sta nel fatto che siete presi di mira e perseguitati per causa mia".

Sì, Gesù, anche a me dispiace di non volerti bene di più; e delle volte succede anche a me, a scuola, che, perché vengo alla messa, sono presa in giro.

Sì: io e il Padre celeste ti abbiamo già messo sulla strada della felicità.

Voglio credere a ciò che dici: ma è dura: chi non ti crede sembra più fortunato.

Chi mi rifiuta riceve già qui tutta la sua ricompensa: non avrà altro...

E io, Gesù, che cosa avrò? Te lo chiese San Pietro, adesso te lo chiedo anch'io.

Tu hai la nostra amicizia e anche il nostro aiuto e questo non finirà mai. ti vogliamo bene io, il Padre celeste, mia madre, tutti gli angeli e i santi. La tua fortuna è che hai la nostra amicizia: è che già possiedi tutti Noi.